



## *La Parola della Domenica*

(XVIII domenica del tempo ordinario anno A)

Carissimi amici,

*Molti domandano: “Chi è Gesù? Come vive colui che è il solo ad essere amato totalmente da Dio? Cosa si prova quando si è vicini a lui? Il Vangelo istruisce quelli che non hanno dimenticato come ascoltare.*

*Gesù, nel vangelo odierno, apprende la notizia della morte terribile di Giovanni Battista (Mt 14,3-12) . Ne è colpito, e desidera rimanere solo. È questo il motivo per cui prende una barca per andare sul lago. Ma la folla non lo lascia. Quando egli accosta sull’altra riva, essa è già là: malati e sofferenti, tutti quelli che hanno bisogno di un Salvatore. E Gesù non si sottrae. Le ore passano e gli apostoli si preoccupano. Essi vogliono che Gesù mandi via la folla. Tuttavia Gesù assume la propria responsabilità. Non vuole lasciare partire nessuno a pancia vuota. Egli dà senza fare conti, generosamente. Solo Dio può dare senza diventare povero. Gesù - incarnazione del Dio infinito nella nostra finitezza - dà come lui. Egli dona se stesso, SEMPRE, ed esige da coloro che vogliono essere dei suoi: “Date loro da mangiare”; dividete il poco che avete, cinque pani, due pesci. “Date tutto”, e gli apostoli fanno la loro distribuzione. È Gesù che offre, i suoi apostoli che offrono, una Chiesa che offre se stessa: ecco il segno e il marchio della generosità di Dio.*

*Questo, cari amici è richiesto a ciascuno di che formiamo l'unica chiesa di Dio: consegniamo nelle sue mani il poco che ciascuno di noi ha, Lui lo farà bastare è avanzare per TUTTI!*

Santa domenica e sante vacanze a tutti.

*il vostro amico don Nicola*